

World Wide People

Manifesto per un Sindacato della Rete



Il Gemello digitale elabora i dati che possiede su di me continuamente rispetto all'ambiente in cui mi trovo. Quindi, se mi capita di viaggiare in un altro paese, il gemello digitale si collega alla struttura sanitaria locale e si informa sulla presenza di eventuali focolai di malattia e, viceversa, se le analisi dei miei dati personali indicano una potenziale infezione, rilascia queste informazioni al sistema sanitario del luogo. La traccia e il tracciamento sono istantanei. La mia privacy è comunque protetta dal mio doppio digitale che rilascia informazioni solo a soggetti fidati, come il sistema sanitario. Il vantaggio è che in caso di rischio di contagio, ovunque io sia, ne diventerò immediatamente cosciente e riceverò subito consigli su comportamenti sicuri

Roberto Saracco, senior member of IEEE

Compendio

Conclusioni

Da questo fatto scaturiscono due conclusioni, per noi tutti **Datori di Dati Digitali**:

- ❑ I nostri dati e relazioni hanno grande valore, per queste multinazionali, e non solo.
- ❑ E' tempo che ci riappropriamo della loro gestione, resistendo alle lusinghe di tali e tante sirene.

Manifesto

Questo manifesto è rivolto a chi ha capacità di capire e voglia di sperare nella comparsa di una sorta di **Sindacato della Rete (World Wide People)**, che ci protegga e assista nel gestire i nostri dati e relazioni digitali, tramite il nostro gemello digitale, meglio di quanto stiano facendo e possano fare privati o pubbliche amministrazioni.

Al motto **DATORI DELL'INFOSFERA, UNITEVI!**

Mercanti e Datori di Dati

Storia

L'attuale società, sorta dall'evoluzione della società industriale novecentesca, non ha eliminato gli antagonismi tra classi: ha soltanto sostituito alle antiche, *nuove classi, nuove condizioni di sfruttamento, nuove forme di lotta.*

Internet e il Web hanno originato la *economia delle piattaforme* di servizi digitali e la *globalizzazione* ha accelerato la *transizione digitale* nell'industria, in rincorsa ad un fabbisogno che aumenta, con sempre nuovi mercati:

Situazione (1)

- Affermandosi i servizi digitali, consulenti e liberi professionisti soppiantano il ceto operaio industriale e la divisione tayloristica del lavoro dipendente è superata dalla esternalizzazione flessibile a corporazioni professionali.
- Alla produzione subentrano i servizi pre, post e pro (pubblicitari) vendita ed agli industriali subentrano i milionari delle piattaforme di servizi digitali.
- La rivoluzione continua della produzione, lo sbalottamento sociale, l'incertezza e la trasformazione perenni contraddistinguono la nostra epoca dalle precedenti.

Situazione (2)

- Si dissolvono i rapporti stabili e duraturi, nel contesto di idee e concetti venerabili, ed anche le novità invecchiano prima di potersi consolidare.
- Per altro il neo capitalismo non può esistere senza rivoluzionare continuamente gli strumenti ed i rapporti di produzione, dunque i rapporti sociali.

Invero l'affermazione delle *piattaforme di servizi digitali* ha contribuito a questo processo di sviluppo e ad una serie di innovazioni, nei modi di produzione e commercio, accompagnati da influenze politiche, per cui esse tendono a predominare, almeno negli Stati democratici.

Quindi ...

Da tutto ciò si deduce la crescente importanza della Infosfera, oltre al caro mondo fisico, e di conseguenza si capisce come la nostra epoca abbia modificato gli antagonismi di classe, generando due grandi campi avversari: *Mercanti e Datori di Dati Digitali*.

Questo manifesto propone una soluzione, non solo e tanto socio-tecnica quanto politica, per risolvere il conflitto tra Mercanti e Datori di Dati Digitali, senza buttare il bambino delle piattaforme digitali con l'acqua sporca dello sfruttamento commerciale.

Datori di Dati e Sindacato della Rete

Alter ego digitale

Pensiamo ai dati personali che concediamo spontaneamente alle reti sociali, mentre le frequentiamo quotidianamente, condividendo il nostro "alter ego digitale" in rete: nel bene di godere di educazione, intrattenimento e assistenza "ad personam" e nel male di esporci a sfruttatori e malintenzionati, ogni ora del giorno.

Ma il problema non è solo e tanto tecnico quanto sociale e politico: per superare il dilemma delle reti sociali, tra affarismo privato (USA) e controllo statale (cinese) con le relative mire imperialistiche, potremmo rivolgerci al "Cooperativismo di Piattaforma".

Cooperativismo di Piattaforma

Quando parlo di 'piattaforme digitali', mi riferisco ad applicazioni o siti web utilizzati da individui o gruppi per connettersi tra loro o per organizzare servizi. L'affermarsi di questo modello risale al periodo compreso tra il 2005 e il 2009, quando sono emerse le prime piattaforme digitali di lavoro. Quando mi riferisco a 'cooperativa' intendo organizzazioni autonome di persone unite volontariamente per soddisfare le proprie comuni esigenze - sociali, economiche e culturali - e le proprie aspirazioni, secondo un controllo ed una organizzazione democratica. Ovvero un modello fortemente caratterizzato da processi decisionali democratici e dalla proprietà congiunta.

(Trebor Scholz 2021)

In particolare

- Perché non pretendere una "rivoluzione copernicana", di servizi pubblici e privati finalmente centrati su di noi?
- Chi dice che i nostri dati e relazioni digitali - civili, sanitari, lavorativi, ecc. - devono stare solo nella miriade di imprese ed enti pubblici preposti?
- Non sarebbe meglio che potessimo affidarli ad una organizzazione di nostra fiducia, che garantisca completezza e versatilità d'uso, in sicurezza e riservatezza, con un servizio personalizzato scalabile a livello nazionale, europeo e mondiale?.

Sindacato della Rete

Un **Sindacato della Rete “World Wide People”**, adottando il cooperativismo di piattaforma, oltre l'originario spirito libertario della **Electronic Frontier Foundation (EFF)**, potrebbe contare su aderenti consapevoli e promotori motivati: **Smart Citizen per la Smart City!**



Sindacato della Rete e Piattaforme Digitali

Quando fare

Per comprendere l'evoluzione tecnologica delle attuali piattaforme digitali, non riduciamo l'Intelligenza Artificiale alla robotica umanoide (basta confrontare bancomat e cassiere) e il Metaverso ad Avatar, Realtà Virtuale e Videogiochi. Invero l'integrazione tra reale e virtuale abilita il paradigma del gemello digitale personale - una copia nello spazio virtuale della nostra entità fisica e mentale nello spazio reale - discusso dal noto **Derrick de Kerckhove**: *“L'unico modo per non farci sopraffare è riuscire a riappropriarci della gestione dei nostri dati, pretendendo garanzie politiche e giuridiche migliori di quelle esistenti: **dobbiamo essere noi a costruire il nostro gemello prima che lo facciano altri!**”*

Come fare

Contemperare **efficacia e sicurezza del nostro gemello digitale** è una questione complessa, come dimostrano le polemiche sui social network, ma in campo ci sono promesse, come "Semantic Web 3.0" e SOLID, dello stesso inventore del Web, **Berners Lee**.

Con tali strumenti e metodi potremmo gestire il nostro gemello digitale, con cui svolgere attività di simulazione, validazione, ottimizzazione, valutazione, ecc. per ricavare previsioni e suggerimenti utili a prendere decisioni, che ci migliorino vita e lavoro: comprese quelle relative alla condivisione dei nostri dati e relazioni sulle piattaforme digitali, pubbliche e private, con cui ci rapportiamo.

Cosa fare

Per renderci **autonomi**:

- Il nostro gemello digitale dovrà stare su una **piattaforma digitale semantica aperta**, per non essere vincolante, e gestita da un **Sindacato/Patronato della Rete**, di cui ci possiamo fidare.
- Le piattaforme commerciali ed a maggior ragione i servizi pubblici, come Sanità e Pubblica Amministrazione, dovranno **aprire la loro interfaccia** al nostro gemello digitale che, agendo da intermediario, gestirà e tratterà le nostre interazioni con loro, ed il relativo scambio di dati, fornendoci consapevolezza.

**DATORI
DELL'INFOSFERA,
UNITEVI!**



Questo manifesto è rivolto a chi ha capacità di capire e voglia di sperare nella comparsa di una sorta di Sindacato della Rete (World Wide People), che ci protegga e assista nel gestire i nostri dati e relazioni digitali, tramite il nostro gemello digitale, meglio di quanto stiano facendo e possano fare privati o pubbliche amministrazioni.

Grazie!

Contatti:

Dr. Giulio Emilio Maria Beltrami
Ecologia dei Sistemi Informativi

Via Ariosto 27

20145, Milano (MI)

giulio.beltrami@hypbiz.com

<http://it.linkedin.com/in/beltrami>

[giulio](#)

